

# MMTB10 Luriano San Galgano



Giro ad anello in verso orario che parte e rientra a Monticiano passando per la Antica Maremmana, la strada del castello di Luriano, Palazzetto e San Galgano.

Da Monticiano (casa dell'acqua, bar e negozio Coop nelle vicinanze) in corrispondenza del parcheggio di fianco al Comune **(P)** si imbecca la SP 73 grossetana ma la si lascia quasi subito ad una curva dove si prosegue diritto per portarsi verso il tratto terminale della via Borgianni **km 0.47 (1)**. In corrispondenza del podere Poggiarelli **(2) km 1.4** si piega a destra e si inizia a scendere verso il pian di Campora. Si supera il ponte sul torrente Seggi **(3) km 2.4** dalle acque fredde e pulitissime che nasce nella zona del poggio di Fogari e riceve le acque del torrente Laccera che guaderemo più volte lungo la Antica Maremmana.

Subito dopo il Seggi inizia la piana di Campora **(4) km 2.6** zona di antichi insediamenti legati alla agricoltura e alle prime forme di manifattura in età medioevale (mulini e gualchere). Al museo del beato Antonio si possono osservare reperti emersi dal terreno quando si incominciarono ad usare i trattori. Il percorso originale della Antica Maremmana passa a bordo campo ma, con il disuso è divenuto impraticabile e noi passeremo pertanto sugli stradelli legati ai poderi ormai diroccati: Campora **(5) al km 3.24** e Felcetone **(6) al km 4.35**.

Al **km 5.0 (7)** ci ricongiungiamo con il tracciato della Antica Strada Maremmana un percorso utilizzato sino ai primi del 900 per la transumanza dall'Appennino al Mare a inizio autunno con rientro in primavera per superare la stagione fredda nei Paschi della Maremma e rientrare verso la montagna prima che, nelle zone paludose, si facesse sentire la Mal-Aria. Si spostavano interi nuclei famigliari con donne e bambini (su un

carro insieme agli agnelli neonati), utensileria della casa, Ovini, Bovini e Cavalli con un viaggio che durava una quindicina di giorni.

Nei prossimi chilometri ci muoviamo in un ambiente selvaggio e incontaminato costeggiando e passando più volte il torrente Laccèra tributario del Seggi **(8) km 5.5**. Arriviamo così alla Osteria delle Macchie al **km 7.65 (9)**, oggi podere, ma come dice il toponimo, uno dei luoghi di sosta lungo la transumanza. Superata l'Osteria delle Macchie, al **km 7.9 (10)** sbuchiamo sulla strada di Luriano prendendo a destra, mentre la Antica Maremmana prosegue dritto verso la zona del pian di Pialla e poi di Santa Sicutera. Luriano sino ai primi dell'800 faceva comune insieme a Scalvaja e venne poi soppresso per progressivo spopolamento.

La strada che ci apprestiamo a percorrere unisce le due strade provinciali (quella di Roccastrada e quella di Montieri e Prata), è in territorio di Chiusdino e presenta un discreto dislivello perché Luriano (oggi residenza e azienda ippica e faunistica) sta su un poggio. Al **km 8.5 (11)** incontriamo una deviazione a sinistra che consente di esplorare parte della riserva naturale La Pietra. Il nostro percorso prosegue dritto.

In questo punto la strada si fa più impervia sino alla via di accesso al castello di Luriano (visita al cortile e punto panoramico) **(12) al km 10.7**. Si ridiscende alla strada sterrata e invece di proseguire a destra si piega a sinistra e poi si imbecca una deviazione a destra **(13) km 11.2** che consente di fare una deviazione di percorso a semicerchio sino al poggio Fogàri che viene aggirato da nord.

Nel punto di quota massima **(14) al km 14.8** parte a sinistra uno stradello che, con percorso faticoso, consente di arrivare sino a Boccheggiano. Si superano due vecchi insediamenti agricoli ormai abbandonati (Fogarino e Fogarone) **(15) al km 16.8** e si incomincia a scendere con una pendenza notevole

verso la strada di Luriano rientrando su di essa nei pressi del podere Santa Pace **(16) al km 19.2.**

Si prosegue a sinistra in falsopiano sino ad incontrare, poco prima della Merse la deviazione a destra **(17) km 21.2** per il Mulino delle Pile , un mulino sul Merse ristrutturato che, per via della grande ruota in legno, è stato utilizzato dalla Barilla per il logo del famoso Mulino Bianco. Dopo la visita al Mulino delle Pile **(18) km 21.6** si torna indietro superando la Merse su un ponte guado e ci si immette sulla S.P. 441 massetana **(19) al km 22.2.**

Si imbocca l'asfalto a destra e si prosegue sino a poco prima di Palazzetto (frazione di Chiusdino) dove al **km 24.4 (20)** si imbocca una sterrata sulla destra che dopo aver aggirato da sotto il relais Borgo Santopietro consente di imboccare la strada sterrata che ci porta a San Galgano **(A) km 29.3.**

Dopo la eventuale sosta all'abbazia si prosegue per il cimitero **(B) km 29.7** dove piegando a destra si può salire a Montesiepi. Si prosegue su strada sterrata costeggiando la strada provinciale sino al **km 30.6 (C)** dove si attraversa un campo e poi si costeggia un bosco. Al **km 31.8 (D)** si arriva alla strada provinciale nei pressi del podere il Morto. La si imbocca a destra e la si segue sino al parcheggio di Monticiano al km 35.5.

---

[La documentazione tecnica in pdf](#) – [MMTB10 su OutdoorActive](#)

---

La pagina [dell'escursionismo](#) – la pagina con [i percorsi per MTB](#)